

.lifestyle

Finlandia Virtuosa Lahti: capitale green dell'Europa nel 2021

Enrico Marro — a pag. 18



Capitale green 2021. Ex gioiello industriale della Finlandia, oggi ricicla il 99% dei rifiuti e, con una app, dà premi a chi non inquina

Piccola Lahti (sconosciuta) modello verde per l'Europa

Enrico Marro

In finale è riuscita a incantare la giuria, che l'ha scelta all'unanimità bocciando le più grandi e potenti Strasburgo e Lille. La sconosciuta Lahti, cittadina finlandese di circa 120mila abitanti a un centinaio di chilometri da Helsinki, è così diventata la "Green Capital" europea 2021. È la più piccola selezionata dal 2010 (primo anno del premio), la più vicina al Polo Nord e la più orientale. Ma il titolo se lo merita tutto, per un'attenzione alla sostenibilità che arriva da molto lontano.

Ex città industriale

Incastonata come una perla sulle rive del lago Vesijärvi, a metà strada tra due grandi capitali come Helsinki e San Pietroburgo, Lahti ha fatto dell'operosità la sua cifra stilistica. Già nota nell'Ottocento come "città dei carpentieri", a partire dal secondo dopoguerra vive un ininterrotto boom: negli anni Sessanta e Settanta il capoluogo della regione Päijänne Tavastia diventa un gioiello industriale, la più brillante delle locomotive dell'economia finlandese. Ma la rapida urbanizzazione porta anche a seri contraccolpi ambientali, soprattutto sul lago Vesijärvi, che in pochi anni si ritrova a essere uno dei più inquinati del Paese.

Il recupero del lago

È proprio nelle profondità di questo specchio d'acqua di oltre 111 chilometri quadrati che nasce l'anima verde di Lahti. La difesa del lago parte a metà degli anni Settanta, quando viene posto un freno agli scarichi. Ma è grazie al progetto "Vesijärvi I", negli anni Ottanta, che il lago torna alla vita: con un imponente sforzo economico e tec-

nologico, vengono rimosse dalle acque mille tonnellate di immondizia, sostituite da un milione di pesci. Le distese di alghe proliferate grazie all'inquinamento scompaiono, l'ecosistema torna lentamente in equilibrio. Nelle acque di nuovo cristalline del lago si specchia una città che è tornata ad amare e a rispettare **l'ambiente**.

Nuovi ecoinvestimenti

Negli anni Novanta Lahti mette a punto un nuovo sistema di gestione dei rifiuti, in un crescendo di senso civico che porta la quota di spazzatura riciclata dal 25% del 1999 al 99% di oggi. Nel 2010 il Comune decide di investire 100 milioni di euro in dieci anni per dare un volto nuovo alla città: piste ciclabili, parcheggi sotterranei, generose aree pedonali e un bellissimo lungolago in cui spicca il sofisticato design della Sibelius Hall, capoluogo di acustica con la sala concerti in legno lamellare disegnata da Kimmo Lintula e Hannu Tikka. È il più grande edificio in legno costruito in Finlandia negli ultimi cent'anni.

Nel 2019 Lahti (dove d'inverno la

colonnina di mercurio scende sotto i -10 gradi) abbandona il carbone: grazie alla nuova centrale a bioenergia "Kymijärvi III", che utilizza solo materiale riciclato o legname locale, le emissioni di CO₂ vengono abbattute di 600mila tonnellate l'anno.

I pilastri della Green Capital

Qualità dell'aria, gestione dei rifiuti, crescita del verde, ecoinnovazione: questi i quattro pilastri della conquista del titolo di "Green Capital", assieme alla governance. La giuria del premio valuta infatti dodici parametri, in quattro dei quali Lahti ha primeggiato ottenendo allo stesso tempo un buon

piacimento in tutti gli altri (in particolare natura e biodiversità, gestione delle acque e del rumore). Un traguardo raggiunto con un lungo lavoro e investimenti per circa 9 milioni di euro di fondi in buona parte pubblici.

Meno inquinato, più mi premiano

L'ecoinnovazione merita un capitolo a parte. Prendiamo il fronte trasporti: non è facile abbandonare la dipendenza dall'auto in un Paese dal clima freddo e dalle grandi distanze (la Finlandia è più grande dell'Italia, anche se ha meno di un decimo della nostra popolazione). Lahti ci ha provato diventando la prima città al mondo dotata di un meccanismo di "personal carbon trading": meno inquinato, più vengo premiato. Il sistema si chiama CitiCAP ed è basato su un'app che permette di calcolare quanta CO₂ produciamo con i nostri spostamenti. Se per esempio anziché prendere l'auto scelgo la bici, l'autobus o una bella passeggiata a piedi, il sistema mi premia con "denaro virtuale" che posso cambiare in voucher per utilizzare gratuitamente mezzi pubblici, piscine e centri sportivi comunali.

Il business si fa verde

Naturalmente la pragmatica Lahti sta cercando di conciliare la sua anima verde con il business: l'obiettivo è creare un centro di eccellenza europeo per le tecnologie cleantech. Da qui l'ambizioso target di diventare carbon-neutral entro il 2025 (dieci anni prima della Finlandia), con le emissioni che sono già state tagliate del 70% rispetto al 1990.

Sostenibilità e imprenditoria del resto vanno a braccetto da lungo tempo nel Kujala Waste Treatment Centre, un grande sito (70 ettari) costruito nel 2001 per riutilizzare ogni

tipo di rifiuto. L'area infatti comprende sia un termovalorizzatore che scalda oltre 11 mila case sia sistemi per il riutilizzo di metalli e plastiche, assieme a un impianto per la produzione del biogas. Lo slogan del Kujala Waste Treatment Centre è: i tuoi rifiuti sono le mie materie prime. E viceversa. È anche così che si diventa "Green Capital" europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista. Milla Bruneau

L'economia circolare? Gestì quotidiani

«La nostra città non sarebbe mai diventata "Green Capital" senza la sensibilità ambientale e la tenacia dei suoi cittadini». Parola di Milla Bruneau, Executive Director di Sustainable Lahti, la fondazione (presieduta dall'ex Commissario Ue Erkki Liikanen) incaricata di gestire gli eventi della "capitale verde". Milla, che ha un passato da produttrice e regista televisiva, è il motore di un'organizzazione che sta unendo gli sforzi di tutti - cittadini, imprese, università, Governo locale, associazioni, investitori - per mettere in piedi un grande programma di eventi nonostante la pandemia.

Qual è stato il contributo dei cittadini nel conquistare il premio?

«Il coinvolgimento della comunità locale è stato fondamentale: sono decenni che gli abitanti di Lahti traducono l'economia circolare in gesti concreti e

azioni quotidiane».

Quale programma di eventi state preparando il 2021?

«L'inaugurazione del Green Capital Year è prevista per il 15 e 16 gennaio: una grande cerimonia serale alla Sibelius Hall, con ospiti finlandesi e internazionali, e la giornata successiva di eventi in tutta la città. Stiamo ancora mettendo a punto il programma definitivo, con eventi che saranno accessibili in modo fisico, virtuale o "ibrido" e che avranno il clou in estate (programma aggiornato su greenlahti.fi)».



MILLA BRUNEAU

È direttore esecutivo della fondazione Sustainable Lahti e coordina il programma 2021

Che effetto fa passare dalla tv al coordinamento della Capitale verde?

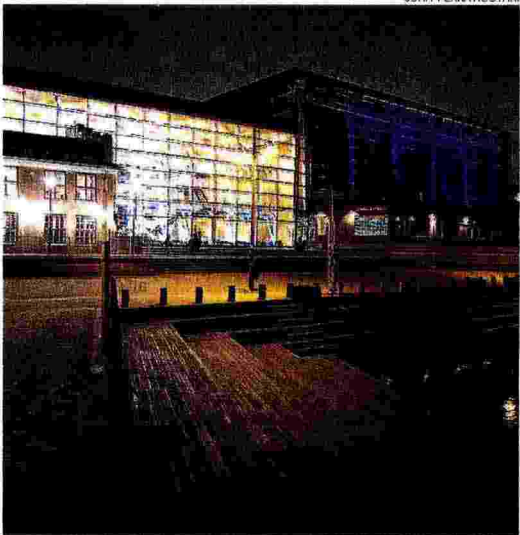
«La mia esperienza nei media è preziosa, in particolare quando mi trovo a dover alternare gli incontri con manager e investitori a quelli con centinaia di bambini sull'importanza della raccolta differenziata! Ci vogliono approcci di comunicazione diversi, ma il messaggio fondamentale è uno solo: dobbiamo lavorare assieme per costruire un futuro sostenibile. È con questo spirito che per il 2050 ci siamo dati il più ambizioso degli obiettivi: diventare una città completamente circolare, senza produrre rifiuti che non vengano riutilizzati. Il percorso ecologico della nostra comunità è stato davvero speciale, e l'anno da "Green Capital" ci dà la possibilità di poterlo condividere con tutti».

—En.Ma

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JUHA-PEKKA HUOTARI



Prima in classifica.

In alto, il Kujala Waste Treatment Centre, grande sito per gestione e riutilizzo dei rifiuti. A sinistra, la Sibelius Hall, capolavoro di acustica con la sala concerti in legno lamellare. A destra, l'app CitiCAP, che calcola la CO2 "premiando" i più virtuosi. Sotto, il piccolo porto sul lago Vesijärvi



LASSI HAKKINEN



LAURI ROTKO